

«Attenti ai muri, visibili e invisibili»

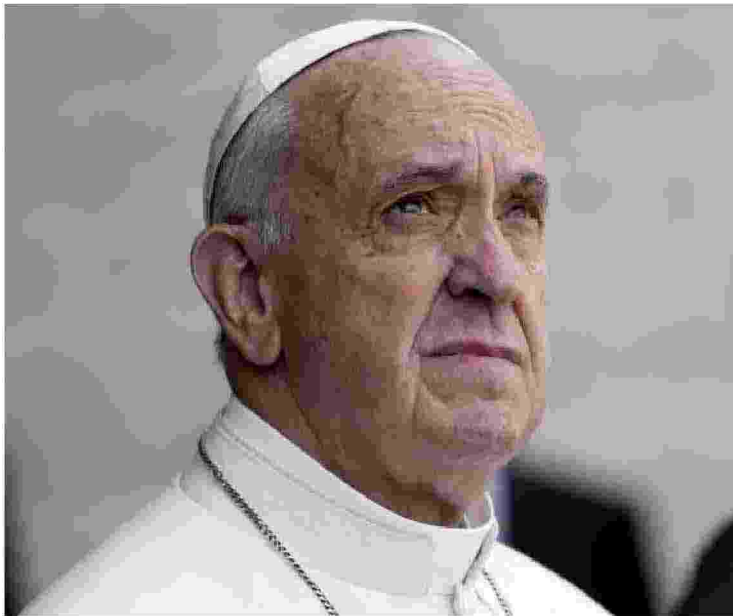
Papa Francesco invita a diventare una famiglia di popoli aperta e accogliente

CITTÀ DEL VATICANO - «Oltre ad alcuni muri visibili, si rafforzano anche quelli invisibili, che tendono a dividere» l'Europa, muri «nei cuori delle persone», «fatti di paura e di aggressività, di mancanza di comprensione per le persone di diversa origine o convinzione religiosa», «muri di egoismo politico ed economico, senza rispetto» per vita e dignità delle persone.

Lo denuncia il Papa nel messaggio alla rete ecumenica "Insieme per l'Europa", riunita a Monaco nei giorni del post-Brexit e della eterna emergenza migranti. I cristiani, riflette papa Francesco, sono chiamati a «far fiorire i frutti del Vangelo, frutti germogliati dalle radici cristiane, che da oltre 2000 anni nutrono l'Europa». Il videomessaggio del Papa è rivolto ai parte-

cipanti a "Insieme per l'Europa", riuniti a Monaco per il loro terzo Congresso, intitolato quest'anno "Incontro, riconciliazione, futuro". L'incontro ha radunato movimenti, comunità, opere e iniziative cristiane, circa 1700 persone di 200 sigle, da 40 paesi, tra cattolici, evangelici, anglicani, ortodossi e membri di chiese libere. "Insieme per l'Europa" è nata nel 1999 per impulso di **Chiara Lubich**, con l'obiettivo della unità dei cristiani - «unità possibile, non utopia», ha ricordato a Monaco **Maria Voce**, alla testa dei Focolarini dalla morte della Lubich. Oltre al Papa, ha inviato un messaggio anche il patriarca di Costantinopoli, Bartolomeo I. Papa Francesco dunque invita a «mettersi insieme per affrontare con vero spirito europeo le problematiche del nostro tempo», osserva

che «l'Europa si trova in un mondo complesso e fortemente in movimento, sempre più globalizzato e perciò sempre meno eurocentrico», e per questo chiede il «coraggio di dire: abbiamo bisogno di un cambiamento», e di chiedersi se l'«immenso patrimonio europeo, permeato di cristianesimo, appartiene a un museo, oppure è ancora capace di ispirare la cultura e di donare i suoi tesori all'umanità intera». Lambendo alcune delle problematiche da lui già segnalate sia nei discorsi a Strasburgo che in occasione del conferimento del premio Carlo Magno, papa Francesco auspica una società civile europea capace di «lavorare in rete per l'accoglienza e la solidarietà verso i più deboli e svantaggiati, per costruire ponti, per superare conflitti dichiarati o latenti».



Papa Francesco ha inviato un messaggio a "Insieme per l'Europa"

